

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice 034
Denominazione POKER SAT
UFI : PGQ0-J0CD-300U-YG18

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Pittura murale per esterno antialga e antimuschio.

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|----------------------|-------------|---------------|---------|
| Pittura/Rivestimento | - | ✓ | ✓ |
| Usi Sconsigliati | | | |

Usi diversi da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale DI DONATO S.P.A.
Indirizzo VIA SALARA, 7
Località e Stato 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
ITALIA
tel. +39 085-4460159
fax +39 085-4460491

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza sicurezza.prodotti@didonatospa.com
Fornitore: DI DONATO S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):

C.A.V "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" DEA, tel. 06- 68593726 – P.zza Sant`Onofrio, 4 –00165 Roma.
C.A.V. Az. Osp. Univ. Foggia, tel. 800183459 - V.le Luigi Pinto, 1 – 71122 Foggia.
C.A.V. Az. Osp. "A. Cardarelli, tel. 081-5453333 - Via A. Cardarelli, 9 –80131 Napoli.
C.A.V. Policlinico "Umberto I", tel. 06-49978000 - V.le del Policlinico, 155 –00161 Roma.
C.A.V. Policlinico "A. Gemelli", tel. 06-3054343 - Largo A.Gemelli, 8 –00168 Roma.
C.A.V. Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, tel. 055-7947819 - L.go Brambilla, 3 –50134 Firenze.
C.A.V. "Centro Naz. di Informazione Tossicologica", tel. 0382-24444 - Via S. Maugeri, 10 –27100 Pavia.
C.A.V. Osp. Niguarda Ca' Granda, tel. 02-66101029 - P.zza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Milano.
C.A.V. Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, tel. 800883300 - P.zza OMS, 1 –24127 Bergamo.
C.A.V. Azienda Ospedaliera Integrata Verona, tel. 800011858 – P.le Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona.

Per ulteriori informazioni: Di Donato S.p.A. tel. +39 085 4460159 (lu-ve 8.00-12.00 ; 13.30-17.30 CET)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|------|---|
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

| | |
|-------------|---|
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Consigli di prudenza:

| | |
|------------------|---|
| P501 | Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale. |
| P102 | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| P280 | Indossare guanti protettivi. |
| P101 | In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. |
| P261 | Evitare di respirare i vapori |
| P333+P313 | In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. |

Contiene: MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

| | |
|--|--------|
| VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : | 22,11 |
| Limite massimo : | 140,00 |

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|--|-------------------------|---|
| BUTILCARBITOLO | | |
| CAS 112-34-5 | $1 \leq x < 2$ | Eye Irrit. 2 H319 |
| CE 203-961-6 | | |
| INDEX 603-096-00-8 | | |
| Reg. REACH 01-2119475104-44 | | |
| GLICOL ETILENICO | | |
| CAS 107-21-1 | $1 \leq x < 2$ | Acute Tox. 4 H302 |
| CE 203-473-3 | | STA Orale: 500 mg/kg |
| INDEX 603-027-00-1 | | |
| Reg. REACH 01-2119456816-28 | | |
| AMMONIACA | | |
| CAS 1336-21-6 | $0,1 \leq x < 0,1509$ | Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B STOT SE 3 H335: $\geq 5\%$ |
| CE 215-647-6 | | |
| INDEX 007-001-01-2 | | |
| ZINCO PIRITIONE | | |
| CAS 13463-41-7 | $0 \leq x < 0,025$ | Repr. 1B H360D, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, STOT RE 1 H372, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1000, Aquatic Chronic 1 H410 M=10 STA Orale: 100 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l |
| CE 236-671-3 | | |
| INDEX - | | |
| TERBUTRINA | | |
| CAS 886-50-0 | $0,0025 \leq x < 0,025$ | Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100 STA Orale: 500 mg/kg |
| CE 212-950-5 | | |
| INDEX - | | |
| 2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE | | |
| CAS 26530-20-1 | $0,0025 \leq x < 0,025$ | Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100 Skin Sens. 1A H317: $\geq 0,0015\%$ |
| CE 247-761-7 | | |
| INDEX 613-112-00-5 | | STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 690 mg/kg, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l |
| MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) | | |

| | | |
|--------------------|------------------------|--|
| CAS 55965-84-9 | 0,0015 ≤ x < 0,0025 | Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071 |
| CE - | | Skin Corr. 1 H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% |
| INDEX 613-167-00-5 | | STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 50,001 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,31 mg/l/4h |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|-------------|---|
| DEU | Deutschland | Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56 |
| EST | Eesti | Ohtlike kemikaalide ja neid sisaldavate materjalide kasutamise töötervishoiu ja tööohutuse nõuded ning töökeskkonna keemiliste ohutegurite piirnormid [RT I, 17.10.2019, 1 - jõust. 17.01.2020] |
| FRA | France | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| POL | Polska | Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy |

ROU România Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006

SVN Slovenia Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)

TUR Türkiye
GBR United Kingdom
EU OEL EU

TLV-ACGIH

Kimyasal Maddelerle Çalışmalarda S
EH40/2005 Workplace exposure lim
Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Dire
ACGIH 2021

CALCIO CARBONATO**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLEP | FRA | 10 | | | | |
| NDS/NDSch | POL | 10 | | | | INALAB |

BIOSSIDO DI TITANIO**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| TLV | EST | 5 | | | | |
| VLEP | FRA | 10 | | | | |
| NDS/NDSch | POL | 10 | | | | INALAB |
| TLV | ROU | 10 | | 15 | | |
| WEL | GBR | 10 | | | | INALAB |
| WEL | GBR | 4 | | | | RESPIR |
| TLV-ACGIH | | 10 | | | | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,127 | mg/l |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 1667 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | | 700 mg/kg bw/d | | | |
| Inalazione | | | | | | | | 10 mg/m3 |

PROPILENGLICOL**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| NDS/NDSch | POL | 100 | | | | INALAB |
| WEL | GBR | 10 | | | | Particulates |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---------------------------------------|-----|------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 260 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 26 | mg/l |

| | | |
|---|------|-------|
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 572 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 57,2 | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 2000 | mg/l |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione | | | 10 mg/m3 | 50 mg/m3 | | | 10 mg/m3 | 168 mg/m3 |

GLICOL ETILENICO**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 26 | 10 | 52 | 20 | PELLE |
| MAK | DEU | 26 | 10 | 52 | 20 | PELLE |
| TLV | EST | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |
| VLEP | FRA | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |
| VLEP | ITA | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |
| NDS/NDSch | POL | 15 | | 50 | | PELLE |
| TLV | ROU | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |
| MV | SVN | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |
| ESD | TUR | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |
| WEL | GBR | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |
| OEL | EU | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |
| TLV-ACGIH | | | 25 | | 50 | |
| TLV-ACGIH | | | | 10 | | INALAB |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|-----|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 10 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 1 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 37 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 3,7 | mg/kg/d |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione | 7 mg/m3 | | | | | | 35 mg/m3 | |
| Dermica | | | | 53 mg/kg bw/d | | | | 106 mg/kg bw/d |

BUTILCARBITOLO**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

| | | |
|---|-----|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 1 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,1 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 4 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,4 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 3,9 | mg/l |

Valore di riferimento per i microorganismi STP 200 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | VND | 1,25 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | 50,6 mg/m3 | VND | VND | 34 mg/m3 | 101,2 mg/m3 | VND | VND | 67,5 mg/m3 |
| Dermica | | | VND | 10 mg/kg bw/d | | | VND | 20 mg/kg bw/d |

AMMONIACA**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|------|-------|--------|------------|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 ppm |
| OEL | EU | 14 | 20 | 36 50 |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa

di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|---|-----------------------------------|---|
| Stato Fisico | liquido viscoso | |
| Colore | bianco | |
| Odore | percettibile | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | 100 °C | Nota:Valore minimo noto Sostanza:ACQUA |
| Infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | > 93 °C | |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | |
| pH | 8,0 - 9,0 | |
| Viscosità cinematica | >20,5 mm ² /sec (40°C) | |
| Solubilità | solubile in acqua | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non applicabile | Nota:(Il prodotto è una miscela) |
| Tensione di vapore | Non disponibile | |
| Densità e/o Densità relativa | 1,34 | |
| Densità di vapore relativa | Non disponibile | |
| Caratteristiche delle particelle | Non applicabile | |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

| | |
|-------------------------------|------------------------|
| Solidi totali (250°C / 482°F) | 37,03 % |
| VOC (Direttiva 2004/42/CE) : | 1,65 % - 23,93 g/litro |
| VOC (carbonio volatile) | 0,81 % - 11,82 g/litro |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

GLICOL ETILENICO

All'aria assorbe umidità. Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

AMMONIACA

Corrode: alluminio, ferro, zinco, rame, leghe di rame.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

GLICOL ETILENICO

Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico. Può reagire pericolosamente con: acido clorosolfonico, idrossido di sodio, acido solforico, pentasolfuro di fosforo, ossido di cromo (III), cromil cloruro, perclorato di potassio, potassio dicromato, perossido di sodio, alluminio. Forma miscele esplosive con: aria.

AMMONIACA

Rischio di esplosione a contatto con: acidi forti, iodio. Può reagire pericolosamente con: basi forti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

GLICOL ETILENICO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

AMMONIACA

Incompatibile con: argento, sali di argento, piombo, sali di piombo, zinco, sali di zinco, acido cloridrico, acido nitrico, oleum, alogeni, acroleina, nitrometano, acido acrilico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

GLICOL ETILENICO

Può sviluppare: idrossiacetaldeide, glicossale, acetaldeide, metano, monossido di carbonio, idrogeno.

AMMONIACA

Può sviluppare: ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Tossicità acuta:

Indicazioni sugli esseri umani sono disponibili solo per quanto riguarda il potenziale di sensibilizzazione.

Tutte le altre informazioni derivano da esperimenti su animali.

0,1 ml di una soluzione 45% in glicole propilenico causano forte irritazione corrosioni sugli occhi del coniglio, sulla congiuntiva, la cornea e l'iride.

Il risciacquo immediato dopo l'applicazione diminuisce relativamente la portata e la persistenza (> 14 giorni) delle lesioni.

Una soluzione al 5% causa torbidità corneali reversibili.

A seconda della concentrazione della soluzione, l'applicazione di quattro ore sulla pelle di coniglio causa lievi irritazioni (in circa il 2% dei casi) gonfiore forte e persistente, arrossamento, distruzione del tessuto, incrostazioni (in circa il 45% dei casi).

L'applicazione occlusiva di dosi ≥ 291 mg per kg di peso corporeo in forma di una soluzione al 45% in glicole propilenico per un periodo di 24 ore provoca lesioni cutanee ed effetti sistemici (apatia, atassia, debolezza, paralisi degli arti posteriori) che, nel caso di dosi più elevate, provocano la morte di tutti gli animali entro uno o due giorni. Il valore LD50 cutanea identificato è 311 mg per kg di peso corporeo.

Il test ripetuto su pazienti ha mostrato un potenziale, per quanto riguarda la sensibilizzazione della pelle, dipendente dalla concentrazione

Questa caratteristica è stata confermata da test su cavie. [07619]

Su pelli già danneggiate o sgrassate è previsto un aumento del pericolo di sensibilizzazione.

e non possono essere escluse reazioni incrociate ad altri derivati dell'isotiazolinone.

L'esposizione per inalazione di ratti ad aerosol di una soluzione al 45% in glicole propilenico (58, 94, 229 o 671 mg / m³ per un periodo di quattro ore) ha causato in tutti i gruppi disturbi di respirazione che si verificano solo dopo l'applicazione.

Tossicità cronica:

I risultati degli studi relativi agli esseri umani sono limitati agli effetti dannosi sulla pelle.

È stato dimostrato che la sostanza può essere un agente allergizzante capace di indurre in diversi casi danni alla pelle (soprattutto eczema) in lavoratori che sono coinvolti nella sua gestione o manipolazione

A partire da una dose iniziale di 10 mg / m³ (come aerosol in glicole propilenico) si osservano danni polmonari pronunciati (tracheiti e polmonite interstiziale) test sub-acuto su ratti (un'ora in un periodo di dieci giorni).

In un test di 90 giorni sui ratti (6 ore al giorno, 5 giorni a settimana) 6,39 mg / m³ causano pronunciati disturbi respiratori e secrezione nasale

Sulla base di questi risultati, 0,05 mg di O / m³ sono stati stimati come tollerabili anche per le esposizioni occupazionali; il superamento a breve termine fino a 0,1 mg / m³ sono stati valutati come non critici.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

Miscela di isotiazoloni (CAS 55965-84-9): viene rapidamente assorbito a seguito di somministrazione orale. Presenta una complessa trasformazione metabolica, che consiste principalmente in coniugazione del glutatione e apertura dell'anello isotiazolinonico. L'acido N-metilmalonammico è il principale metabolita riscontrato nelle urine di ratto a seguito di somministrazione orale di ciascuno dei due isotiazoloni. Altri metaboliti sono l'acido malonammico e l'acido malonico. Viene eliminata attraverso le feci e le urine. In base ai risultati degli studi ADME, non ci si aspetta il suo accumulo nell'uomo.(1*)(2*)

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

GLICOL ETILENICO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

GLICOL ETILENICO

Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

| | |
|---------------------------------|--|
| ATE (Inalazione) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Orale) della miscela: | >2000 mg/kg |
| ATE (Cutanea) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |

GLICOL ETILENICO

| | |
|-----------------|--|
| LD50 (Cutanea): | 9530 mg/kg Rabbit |
| LD50 (Orale): | > 2000 mg/kg Rat |
| STA (Orale): | 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) |

BUTILCARBITOLO

| | |
|-----------------|----------------------------|
| LD50 (Cutanea): | 2764 mg/kg Coniglio |
| LD50 (Orale): | 2410 mg/kg Ratto (maschio) |

AMMONIACA

| | |
|---------------|---------------|
| LD50 (Orale): | 350 mg/kg Rat |
|---------------|---------------|

TERBUTRINA

| | |
|-----------------------------------|------------------------|
| LD50 (Cutanea): | > 10200 mg/kg Coniglio |
| LD50 (Orale): | 2045 mg/kg Ratto |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | > 8 mg/l/4h Ratto |

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

| | |
|-----------------|--------------------|
| LD50 (Cutanea): | 690 mg/kg Coniglio |
| LD50 (Orale): | 550 mg/kg Ratto |

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

| | |
|-----------------------------------|--------------------|
| LD50 (Orale): | 550 mg/kg Ratto |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | 0,31 mg/l/4h Ratto |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)
Miscela di isotiazoloni (CAS 55965-84-9): ha mostrato potere sensibilizzante. (3*)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GLICOL ETILENICO

Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etilenglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm²/sec (40°C)

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

BUTILCARBITOLO

| | |
|----------------------------------|---|
| LC50 - Pesci | 1300 mg/l/96h <i>Lepomis macrochirus</i> |
| EC50 - Crostacei | > 100 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 100 mg/l/72h <i>Selenastrum capricornutum</i> |

AMMONIACA

| | |
|------------------|------------------------------------|
| LC50 - Pesci | 47 mg/l/96h <i>Channa punctata</i> |
| EC50 - Crostacei | 20 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> |

GLICOL ETILENICO

| | |
|--------------------|---|
| LC50 - Pesci | 72860 mg/l/96h <i>Pimephales promelas</i> |
| EC50 - Crostacei | > 100 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> |
| NOEC Cronica Pesci | 15380 mg/l <i>Pimephales promelas</i> |

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

| | |
|----------------------------------|---|
| LC50 - Pesci | 0,58 mg/l/96h <i>Danio rerio</i> (Pesce zebra) |
| EC50 - Crostacei | 1,02 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> (Pulce d'acqua grande) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,379 mg/l/72h <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> |
| EC10 Alghe / Piante Acquatiche | 0,188 mg/l/72h <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> |

ZINCO PIRITIONE

| | |
|------------------|--|
| LC50 - Pesci | 0,0104 mg/l/96h <i>Brachydanio rerio</i> |
| EC50 - Crostacei | 0,051 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> |

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,051 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

LC50 - Pesci 0,154 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei 0,25 mg/l/48h Daphnia Magna

TERBUTRINA

LC50 - Pesci 3 mg/l/96h Rasbora heteromorpha

EC50 - Crostacei 7,1 mg/l/48h Dafnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,00483 mg/l/72h Selenastrum capricornutum

12.2. Persistenza e degradabilità

AMMONIACA

Degradabilità: dato non disponibile

GLICOL ETILENICO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)
NON rapidamente degradabile

ZINCO PIRITIONE

Degradabilità: dato non disponibile

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Rapidamente degradabile

TERBUTRINA

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

GLICOL ETILENICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,36

ZINCO PIRITIONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,21 Log Kow

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,92 Log Kow

TERBUTRINA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,19

BCF 103 -

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

| | |
|--------|---------|
| TAB. C | 00,10 % |
| TAB. D | 02,00 % |
| ACQUA | 35,96 % |

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

GLICOL ETILENICO

BUTILCARBITOLO

AMMONIACA

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------|---|
| Repr. 1B | Tossicità per la riproduzione, categoria 1B |
| Acute Tox. 2 | Tossicità acuta, categoria 2 |

| | |
|--------------------------|--|
| Acute Tox. 3 | Tossicità acuta, categoria 3 |
| STOT RE 1 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1 |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| Skin Sens. 1A | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H360D | Può nuocere al feto. |
| H310 | Letale per contatto con la pelle. |
| H330 | Letale se inalato. |
| H301 | Tossico se ingerito. |
| H372 | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH071 | Corrosivo per le vie respiratorie. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 09 / 11.